

Regolamento del Tavolo di Negoziazione di Santerno Resiliente

Premessa

Santerno Resiliente è un progetto promosso nel 2016 dall'Associazione Gipiessa con l'obiettivo di aggregare le istituzioni, gli enti, le associazioni e tutti i cittadini interessati e/o competenti nei diversi settori della gestione del fiume Santerno e del suo territorio di riferimento.

L'obiettivo di questo percorso condiviso è la stipula di un Contratto di Fiume, strumento che permetterà di elaborare un piano d'azione condiviso.

Il progetto Santerno Resiliente si ispira quindi ai principi della Carta Nazionale dei Contratti di Fiume e all'approccio partecipativo promosso dalle L.R. 3/2010 dell'Emilia Romagna.

Il Tavolo di Negoziazione è un gruppo di coordinamento e confronto che riunisce tutti gli aderenti al progetto. La condivisione di un *Regolamento* risulta un'azione necessaria (oltre che richiesta dalla L.R.3/2010) per la gestione delle attività del progetto e per il coordinamento dei portatori d'interesse.

Il Regolamento è stato redatto durante le riunioni di coordinamento del percorso Santerno Resiliente, attraverso il libero confronto fra gli enti rappresentati al Tavolo.

Durante questo confronto è stata condivisa l'esigenza di dare continuità all'operatività del Tavolo, così come previsto dalla L.R. 3/2010 dell'Emilia Romagna, anche al termine del percorso partecipativo Santerno Resiliente (settembre 2017 – marzo 2018).

Per tale motivo è stato necessario redarre un Regolamento che definisse la struttura e i compiti del Tavolo distinguendo due differenti fasi di un unico percorso verso il Contratto di Fiume:

1. Il percorso partecipativo Santerno Resiliente
2. Il periodo che intercorrerà alla stipula del Contratto di Fiume

1. Tavolo di Negoziazione nel Percorso Partecipativo Santerno Resiliente

- Fanno parte del Tavolo di Negoziazione (TdN) tutti gli enti firmatari del protocollo d'intesa verso la stipula del Contratto di Fiume.
- Il TdN sin dall'inizio del percorso partecipativo Santerno Resiliente, ha condiviso l'approccio della "porta aperta": i soggetti interessati a partecipare al Tavolo possono richiedere di aderire al Tavolo presentando una manifestazione d'interesse scritta, da inviare all'attenzione del coordinatore del progetto (Associazione Gipiessa), che verrà condivisa e discussa alla prima riunione utile del Tavolo. Si procederà, entro la fine del percorso partecipativo, alla sottoscrizione del protocollo d'intesa.
- Il TdN deve poter rappresentare tutti i punti di vista del territorio: è lo sguardo allargato del progetto sul territorio e sulle questioni connesse all'oggetto del percorso. Per tale motivo gli attori (o portatori di interessi) aderenti al progetto possono essere tutti coloro in grado di mobilitare risorse di vario tipo (culturali, economiche, politiche) e che attraverso la propria attività o le proprie competenze operano direttamente sul territorio o per difesa di questo. Possono essere rappresentanti di enti territoriali, organizzazioni di categoria, sindacati, associazioni e comitati locali.

Funzioni del Tavolo:

- Condividere l'organizzazione del percorso partecipativo, per valutare la necessità di modifiche a tempi, luoghi, strumenti, materiali, selezione dei partecipanti;
- Definire uno spazio di confronto fra gli enti, le amministrazioni e le associazioni che operano su livelli territoriali differenti o per competenze disciplinari diverse allo scopo di coordinare gli interventi e le iniziative;
- Dar voce agli interessi e ai bisogni della Vallata del Santerno e di coloro che vivono e operano in questo territorio, ampliando la partecipazione dei cittadini e di tutte le realtà del

territorio, promuovendo le iniziative del percorso attraverso tutti i canali di comunicazione già attivi;

- Partecipare alla **mappatura delle opportunità e dei rischi** attraverso lo strumento Data (a cui è dedicato un incontro di formazione);
- Approfondire i temi in discussione e far emergere i diversi punti di vista sulle questioni (posizioni aggregate) e i nodi conflittuali (posizioni contrastanti);
- Raccogliere e valutare suggerimenti e istanze per **costruire una visione condivisa** e realizzare un piano d'azione (DocPP-Documento di Proposta Partecipata).
- Validare il documento finale (DocPP-Documento di Proposta Partecipata), verificando che riporti tutte le posizioni emerse sugli argomenti affrontati nei forum tematici;
- Definire le **modalità di funzionamento del Tavolo di Negoziazione**, che continuerà la sua funzione di coordinamento in maniera permanente dopo la conclusione del percorso partecipativo.

Organizzazione degli incontri:

- Modalità di **convocazione del Tavolo**: le convocazioni degli incontri del TdN partono dal coordinatore del progetto e forniscono indicazioni in merito all'ordine del giorno, agli orari di inizio e fine dell'incontro, alla sede e all'elenco degli invitati.
- Il referente di progetto o il moderatore introduce la sessione di lavoro, presentando l'**ordine del giorno**;
- Durante le riunioni è presente un **verbalizzatore**, il cui ruolo è di produrre una traccia scritta di tutti i passaggi, redatta tempestivamente e che viene sempre fornita prima della riunione successiva del tavolo (insieme al documento con le presenze) e resa pubblica sul sito di Santerno Resiliente;
- E' presente un **moderatore**; che propone le modalità di svolgimento della discussione, sul quale gli attori possono, a loro volta, chiedere chiarimenti, proporre suggerimenti, modifiche, modalità alternative. Il moderatore è una figura esterna, neutrale fuori dal contratto di fiume e dagli interessi in causa. Il suo compito è cercare di raggiungere un accordo con tutti gli attori su ogni punto dell'odg, aprendo la discussione, presentando il problema, senza entrare nel merito.

2. Tavolo di Negoziazione verso il Contratto di Fiume

L'organizzazione dei soggetti aderenti al protocollo d'intesa verso il Contratto di Fiume è stata pensata su tre strutture, che lavoreranno in sinergia e trasparenza fra loro, promuovendo la collaborazione reciproca e i momenti di confronto.



- A. **Rete delle Istituzioni** - costituita dai rappresentanti delle amministrazioni locali: Comuni, Nuovo Circondario Imolese, Regione Emilia Romagna, Ente Parco. Questa struttura aggrega i rappresentanti delle istituzioni allo scopo di coordinare le attività del Contratto di Fiume e discutere in termini tecnici argomenti di competenza delle amministrazioni locali.
- B. **Rete della Partecipazione** – è un network allargato a tutti i soggetti aderenti al progetto, firmatari del protocollo verso il Contratto di Fiume. **Possano essere rappresentanti di enti territoriali, organizzazioni di categoria, sindacati, associazioni e comitati locali.**
- C. **Cabina di Regia**, costituita dai promotori del progetto (Associazione Gipiessa), dai rappresentanti delle 2 Reti ed eventuali collaboratori esterni, delegati dell'operatività del Tavolo. Ha il compito di:
 - ✓ rappresentare gli interessi delle Reti e promuovere il confronto fra le due strutture. I rappresentanti vengono scelti dai rispettivi network e diventano i referenti per tutti gli aderenti del Tavolo;
 - ✓ garantire l'operatività del TdN e il progredire del percorso verso il Contratto di Fiume (organizzazione riunioni ed eventi, pubblicazione materiali, mediazione, coordinamento delle Reti, comunicazione...). A disponibilità di risorse, possono essere individuati collaboratori esterni per svolgere alcune di queste funzioni.
 - ✓ occuparsi della sostenibilità del TdN e delle sue iniziative, ricercando le risorse necessarie per far progredire le attività del progetto.

Funzioni:

- Sviluppare un confronto sugli argomenti e i temi emersi durante il percorso partecipativo Santerno Resiliente (contenuti nel DocPP) con lo scopo di ordinare le priorità e le competenze, nonché di individuare possibili soluzioni da adottare o progettualità da perseguire nel Contratto di Fiume. Il Tavolo andrà così a elaborare un **programma d'azioni**

nel quale verranno definite le linee d'intervento e i soggetti responsabili.

- Dare continuità all'approccio partecipativo del percorso Santerno Resiliente, promuovendo occasioni di **ascolto e confronto** con le comunità locali e fra tutti i soggetti aderenti al Tavolo. Gli strumenti comunicativi già attivati o attivabili sono: eventi aperti alla cittadinanza (es. Forum tematici), riunioni del Tavolo aperte su invito a singoli soggetti di entrambe le Reti, mappatura delle opportunità e delle segnalazioni attraverso progetto Data, sito ufficiale del progetto, newsletter, contatto diretto con i referenti della Cabina di Regia;
- È **luogo di confronto e coordinamento rispetto a progetti e iniziative inerenti gli argomenti del Contratto di Fiume nel contesto territoriale di riferimento**: le singole realtà si impegnano a condividere le proprie intenzionalità in fase preliminare, con l'obiettivo di coordinare e aggregare possibili interessi comuni, nonché di garantire l'ascolto e il confronto con interessi e pareri discordanti. Questa condivisione non andrà a sostituire gli strumenti e gli istituti già presenti per lo scambio di parere tecnici (come la conferenza di servizi). La deliberazione di progetti e decisioni rimane in capo all'ente competente;

Organizzazione:

- Le **convocazioni** degli incontri del TdN partono dai referenti della Cabina di Regia e forniscono indicazioni in merito all'ordine del giorno, agli orari di inizio e fine dell'incontro, alla sede e all'elenco degli invitati. La convocazione sarà inviata tramite posta elettronica almeno 7 giorni prima della data indicata.
- Allo scopo di affrontare argomenti che richiedano un maggior approfondimento o una maggior complessità di progettazione e coordinamento, è possibile rinviare discussioni o decisioni ad un **tavolo tematico**, costituito da soggetti selezionati per interesse e/o competenze fra gli aderenti di entrambe le Reti. Il gruppo costituito porterà avanti il proprio lavoro in maniera parallela e nei tempi stabiliti.
- La Cabina di Regia, consultati gli attori delle Reti, avrà compito di **definire i soggetti invitati** alle riunioni dedicate a specifici temi. La scelta di avviare tavoli di confronto tra un numero selezionato e limitato di attori è motivata da questioni operative: l'individuazione di soluzioni condivise a problemi tecnicamente complessi e conflittuali è infatti più efficace se avviene tra un numero ristretto di persone, purché esse rappresentino gli interessi in gioco.
- Un referente della Cabina di Regia introduce la sessione di lavoro, presentando l'**ordine del giorno**.
- Le riunioni del Tavolo possono essere facilitate da un **moderatore**, una figura esterna, neutrale agli interessi in causa. Il suo compito è cercare di raggiungere un accordo con tutti gli attori su ogni punto dell'odg, aprendo la discussione, presentando il problema, senza entrare nel merito.
- Durante le riunioni è presente un **verbalizzatore**, definito di volta in volta; il cui ruolo è di produrre una traccia scritta di tutti i passaggi, redatta tempestivamente e che viene sempre fornita prima della riunione successiva del tavolo (insieme al foglio-presenze).
- I Comuni e gli enti possono partecipare alle riunioni del Tavolo attraverso i propri rappresentanti istituzionali e/o individuando un **rappresentante tecnico** delegato, che avrà successivamente il compito di condividere all'interno del proprio ente i lavori e le scelte del TdN.
- A cadenza semestrale verrà organizzato un evento di confronto e aggiornamento rispetto ai temi del Contratto di Fiume, aperto a tutti gli aderenti al Tavolo di Negoziazione. Sarà occasione per definire i temi prioritari da calendarizzare nelle discussioni del Tavolo di Negoziazione e i soggetti da coinvolgere.